

straordinaria, che chiude con un risultato nettamente positivo pari ad euro 14.607.618 in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il saldo della gestione caratteristica resta invece negativo, anche se si riduce da euro 285.923 ad euro 21.919 per l'effetto congiunto dell'aumento del 3,4 per cento del valore della produzione, che ammonta ad euro 2.707.674, importo coincidente con il totale delle entrate correnti del rendiconto finanziario, e del calo del 6,1 per cento dei relativi costi che assommano ad euro 898.192.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2020 e, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 188 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var.%
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	23.273.178	22.789.535	-2,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.694.036	1.609.327	-5,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	333.478	333.478	0
TOTALE B)	25.300.692	24.732.340	-2,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	732.786	732.786	0
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti tributari	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	6.303.994	6.145.845	-2,5
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	16.216.099	19.257.377	18,8
TOTALE C)	23.252.879	26.136.008	12,4
D) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	48.553.571	50.868.348	4,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	14.793.248	15.718.355	6,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	925.107	14.585.199	1.476,6

	TOTALE A)	15.718.355	30.303.554	92,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		13.524.553	15.895.855	17,5
	TOTALE B)	13.524.553	15.895.855	17,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI				
	TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		776.184	809.791	4,3
	TOTALE D)	776.184	809.791	4,3
E) RESIDUI PASSIVI				
debiti verso i fornitori		0	0	
verso le banche		0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale		0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi		0	0	
debiti tributari		0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici		0	0	
debiti diversi		18.534.479	3.859.148	-79,2
	TOTALE E)	18.534.479	3.859.148	-79,2
F) RATEI E RISCONTI				
	TOTALE F)	0	0	
	TOTALE PASSIVO	32.835.216	20.564.794	-37,4
	TOTALE PASSIVO E NETTO	48.553.571	50.868.348	4,8

Il totale complessivo delle poste attive ammonta ad euro 50.868.348, in aumento rispetto al 2019 (+4,8 per cento).

Le immobilizzazioni registrano una contenuta flessione (-2,2 per cento) mentre l'attivo circolante, pari ad euro 26.136.008, risulta in aumento del 12,4 per cento, dovuto all'incremento delle disponibilità liquide, che passano da euro 16.216.099 ad euro 19.257.37.

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi è interamente ascrivibile alla voce "debiti diversi" in forte diminuzione, in linea con il dato della situazione amministrativa, assestandosi ad euro 3.859.148 rispetto al valore di euro 18.534.479 del 2019.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 809.791, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale aumentano (+17,5 per cento) passano da euro 13.524.553 ad euro 15.895.855, per effetto della contabilizzazione della somma complessivamente accertata nel rendiconto finanziario (euro 2.612.664), decurtata dei costi sostenuti in conto capitale¹⁹².

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad euro 30.303.554 e registra un aumento (+92,8 per cento) per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

¹⁹² Nel dettaglio, euro 262.755 somme pagate su capitoli di parte capitale non coperti da avanzo al netto di euro 21.393 per t.f.r..

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che ha richiesto integrazioni e modifiche. Al momento non si è ancora concluso il procedimento approvativo presso la regione, come pure quello del Piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco e per il quale sono stati pure ritenuti necessari aggiornamenti. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione. Va evidenziato che nel 2020 l'Ente ha proceduto a rinegoziare, con una ulteriore spesa di euro 50.847, un accordo sottoscritto nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) (determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020) per attività di elaborazione e di supporto alla redazione del piano, fissandone la durata in 36 mesi; con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno per svolgere l'attività tecnico-amministrativa per la definitiva approvazione degli elaborati.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto anche degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente.

Con riferimento alla *governance*, il Presidente è stato nominato con d. m. n. 230 del 7 agosto 2019. Con d. m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo; dalla scadenza del mandato quinquennale e decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo politico (impropriamente definiti "deliberazioni") sono assunti monocraticamente dal Presidente, situazione che si sta protraendo nel tempo in modo abnorme. In data 29 dicembre 2020 l'Ente ha siglato, con le organizzazioni sindacali, l'ipotesi di contratto integrativo per il 2020, quantificando il relativo fondo in euro 199.432; l'accordo è stato, poi, trasmesso in data 14 gennaio 2021 al Collegio dei revisori, unitamente alla documentazione a corredo, ai fini del parere di cui all'art.40-bis, comma 1, del d.l. n. 165 del 2001. In riscontro alla nota acquisita al protocollo in data 29 gennaio 2021, il Collegio dei revisori) ha formulato un rilievo, in ordine alla decorrenza degli sviluppi economici all'interno delle aree fissata anteriormente al 1° gennaio 2021; tale rilievo è stato a sua volta tardivamente riscontrato dall'Ente con nota del 18

novembre 2021.

L'Ente, attesa la natura del rilievo, ha ritenuto, *“ai sensi e per gli effetti”* di cui all'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n.165 del 2001 e dell'art.8, c.6, del c. c. n. l. del comparto *“Funzioni centrali”* del 12 febbraio 2018, *“effettuato, con esito positivo”* il prescritto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio. Pertanto, con nota del 24 novembre 2021 il Presidente, in veste di presidente della delegazione trattante di parte datoriale in assenza del Consiglio direttivo, ha dato l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo.

In sede di approfondimenti istruttori questa Corte ha ritenuto necessario interpellare l'attuale Collegio dei revisori per ottenerne le sue valutazioni in merito all'esito del procedimento di controllo ai sensi del citato art. 40-bis del d.lgs. n.165 del 2001 sul predetto contratto integrativo. Il Collegio, nel precisare di avere ricevuto solo in data 18 dicembre 2021 contezza dei rilievi formulati dal precedente organo, ha conclusivamente condiviso nella sostanza il rilievo (verbale n.52 del 23 dicembre 2021), senza assumere una posizione in merito ai profili di competenza circa i contenuti dell'accordo.

Ad avviso di questa Corte, la vicenda, per le possibili implicazioni in termini di illecito erariale e di applicazione delle misure previste dal comma 7 del citato art. 40 bis, va posta all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

Si ribadisce altresì quanto rilevato nei referti 2018 e 2019 in ordine alla non conformità ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio della contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale (pari, come per il 2019, ad euro 199.432), effettuata su un capitolo allocato non tra gli *“oneri per il personale in servizio”* ma tra le *“uscite non classificabili in altre voci”*¹⁹³.

Il Direttore è stato nominato con d. m. n. 77 del 7 aprile 2020; successivamente l'Ente, nella persona del Presidente legale rappresentante, ha proceduto, con nota del 7 settembre 2020, alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore stesso per recesso della parte datoriale, a seguito del mancato superamento del periodo di prova. Su detta risoluzione il Mite ha formulato una serie di osservazioni (nota del 7 ottobre 2020) di cui il Presidente ha preso atto limitatamente al profilo della mancata sottoposizione all'attività di vigilanza. Pertanto, con

¹⁹³Considerando detta voce di spesa, quindi, l'incidenza reale degli oneri del personale sul totale delle spese correnti aumenta al 40,7 per cento nel 2019 ed al 45,7 per cento nel 2020.

deliberazione n.26 del 14 ottobre 2020, ha disposto di convalidare, “per la legittima sottoposizione al controllo dell’Amministrazione vigilante”, il predetto provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro, (unitamente al provvedimento n.1 del 10 settembre 2020, di nomina del Direttore facente funzioni).

Questa Corte evidenzia la necessità che, tenuto conto anche dell’evidente connotato di eccezionalità che ha caratterizzato la vicenda, si pervenga in tempi rapidi alla nomina del nuovo vertice amministrativo, al fine di pervenire ad un assetto stabile nell’esercizio delle funzioni di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione presidenziale n. 32 del 6 ottobre 2021, l’Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell’art. 20, confermando anzitutto di detenere una partecipazione nella società “GAL Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l.”, oltre a quella nella Banca Popolare Etica, in corso di dismissione. Nel provvedimento non viene fatta alcuna menzione alla società “Oasi Lago Salso s.p.a”, nella quale l’Ente ancora detiene una partecipazione quasi totalitaria il cui valore, iscritto nell’attivo patrimoniale, ammonta, come precisato nella nota integrativa, al cospicuo importo di euro 328.896.

L’Ente ha comunicato, in merito alla società succitata, interessata dalla razionalizzazione, mediante scioglimento e liquidazione (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere e che il liquidatore unico ha fornito una relazione sull’attuale stato del procedimento di liquidazione.

Questa Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti 2018 e 2019 ovvero che - tenuto conto degli obiettivi di carattere generale, *in primis* la riduzione della spesa pubblica, (art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016), che la razionalizzazione delle partecipazioni societarie è finalizzata a perseguire - l’Ente è tenuto a monitorare l’intrapresa procedura di liquidazione e quindi a illustrarne, in termini puntuali, motivati, ed esaustivi, nel prossimo provvedimento da adottare entro il 31 dicembre 2022, lo stato e gli esiti.

L’Ente ha approvato il conto consuntivo 2020, con deliberazione presidenziale n. 22 del 14 luglio 2021, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018 e 2019), ben oltre il termine previsto dall’art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

La Sezione, premesso che le motivazioni addotte dall’Ente per giustificare il ritardo non sono accoglibili, ribadisce ancora una volta, come già nei precedenti referti, che il mancato (e più

volte reiterato) rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, richieda una attenta valutazione del Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011. Si evidenzia anche, in termini di anomalia procedimentale, che, sull'approvazione del conto consuntivo, non è stato acquisito il parere del Collegio dei revisori, all'epoca in carica e cessato a maggio 2021; successivamente, il nuovo Collegio dei revisori, cui il documento contabile stato trasmesso in sede di insediamento (in data 1° settembre 2021), si è espresso, senza formulare rilievi, in data 11 ottobre 2021.

Anche la Comunità del parco si è espressa - favorevolmente - solo *ex post*, nella seduta del 18 ottobre 2021 (deliberazione n.2).

Il risultato finanziario registra un sensibile incremento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-203.065 euro) ad un avanzo pari ad euro 2.950.390.

Il predetto dato è riconducibile principalmente al risultato della gestione in conto capitale, pari ad euro 2.414.804 (era -496.634 nel 2019); nel contempo anche la gestione corrente migliora il saldo positivo, che da euro 293.569 passa ad euro 535.587.

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra un lieve aumento (+6,2 per cento) ed ammonta a complessivi euro 793.847 (euro 747.552 nel 2019); essa incide nella misura del 36,5 per cento sul totale delle spese correnti.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nei referti 2018 e 2019 in ordine alla non conformità ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio della contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale che, come per il 2019, è pari ad euro 199.432, effettuata su un capitolo allocato non tra gli "oneri per il personale in servizio" ma tra le "uscite non classificabili in altre voci".

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 2.612.664, con un decremento esponenziale rispetto al dato del 2019 (euro 8.586.349)¹⁹⁴; sono formate quasi integralmente dall'accertamento del contributo Mite per il clima 2020, nella quota dell'80 per cento incassata, pari ad euro 2.102.740, a valere sull'importo concesso (euro 2.628.425).

Anche le spese in conto capitale risultano decrescere in maniera esponenziale assestandosi ad euro 197.860; esse sono costituite quasi interamente (89,2 per cento) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevoli e di opere immobiliari.

¹⁹⁴ Come evidenziato nel precedente referto nel 2019 era stato contabilizzato, oltre al contributo Mite per il clima 2019, per euro 3.538.250, anche trasferimenti regionali pari ad euro 3.070.000 (dato assente nel 2018) derivanti interamente dal contributo per il progetto "Interreg. GR 2014-2020 per the routnet".

Tale andamento è riconducibile essenzialmente alla circostanza che l'Ente ha provveduto a contabilizzare in avanzo le economie a valere sui progetti finanziati con il predetto contributo per il clima 2019 e 2020.

Il valore finale dei residui attivi, in moderata contrazione rispetto al 2019 (-2,5 per cento) si assesta ad euro 6.145.845. I residui passivi, pari ad euro 3.859.148 registrano invece una drastica contrazione (-79,2 per cento rispetto al 2019), ascrivibile al forte aumento dei residui radiati ed alla notevole riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio.

In sede di riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, al fine del loro mantenimento, l'organo interno di revisione ha - del tutto condivisibilmente - constatato che, pur in presenza delle consistenti radiazioni avvenute nell'esercizio in esame, permane ancora un notevole ammontare di residui iscritti al bilancio; pertanto, ha invitato l'Ente a verificare con puntualità la permanenza dei titoli giuridici dei debiti.

Nell'esercizio 2020 la gestione economica dell'Ente registra un avanzo, pari ad euro 14.585.199, il cui rilevante incremento percentuale (1.476,6 per cento) deriva dalla gestione straordinaria, che chiude con un risultato nettamente positivo, pari ad euro 14.607.618, in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Come attestato dai Ministeri vigilanti, si evidenzia che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi e per il settore informatico ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.171.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito con la l. 17 aprile 1925, n. 473, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta.

La superficie del parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alle Regioni Piemonte (Provincia di Torino) e Valle d'Aosta.

Con d.m. n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, d'intesa con le suddette regioni, la disciplina del parco è stata adeguata ai principi della predetta legge-quadro.

In tempi più recenti (d.m. 12 febbraio 2020) è stata istituita la ZSC (Zona speciale di conservazione) e la relativa gestione è stata affidata all'Ente parco. Le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte hanno delegato l'Ente all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, i progetti e gli interventi ricadenti nel sito.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, la situazione è rimasta invariata rispetto a quella esposta nel precedente referto.

Con deliberazioni della Giunta della Regione Piemonte del 22 marzo 2019 e di quella della Regione autonoma Valle d'Aosta, di pari data, è stato approvato il Piano del parco.

Con gli stessi atti, le succitate regioni hanno approvato il PPES la cui validità è stata confermata per quattro anni, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della l. n. 394 del 1991 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 29 ottobre 2018).

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 2009 e trasmesso al Mite in data 12 maggio 2010, è ancora in corso di revisione. Con d.m. n.97 del 23 febbraio 2022 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 28 ottobre 2021, così come integrata con deliberazione d'urgenza del Presidente n.6 del 22 novembre 2021 (ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021) al fine di recepire le osservazioni formulate dal ministero vigilante.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016 è scaduto a luglio 2021; l'incarico del medesimo è stato prorogato ai sensi dell'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, fino a settembre 2022, in quanto allineato alla scadenza naturale del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 233 del 14 settembre 2017.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 3 ottobre 2017.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco, dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes* Gran Paradis e dal Presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Il Collegio dei revisori dei conti nominato con decreto del Mef del 2 novembre 2015, è scaduto a novembre 2020, ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, in applicazione dell'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, fino alla nomina del nuovo organo, intervenuta con d.m. del 3 giugno 2021.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2019, a fini comparativi.

Tabella 189 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.656	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	10.143	6.324	-37,6
TOTALE	40.961	37.142	-9,3

Fonte: Ente

I dati esposti non mostrano variazioni rispetto all'esercizio precedente per quanto attiene ai compensi; soltanto la voce dei rimborsi decresce del 37,6 per cento. L'Ente ha precisato che per il pagamento delle missioni degli organi è stato applicato il criterio di equivalenza ai dirigenti

generali dello Stato, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, avente, come detto, sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, a seguito del processo di riorganizzazione attuato nel 2017 (deliberazione urgente del Presidente n. 8 del 24 marzo 2017, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2017), si articola in 5 servizi e precisamente: Affari generali, comunicazione, educazione e turismo, Amministrazione, Gestione tecnica e pianificazione del territorio, Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289, la sorveglianza sul territorio del parco è esercitata dal Corpo dei guardiaparchi, alle dipendenze dell'Ente; il relativo organico è di 60 unità, di cui 45 in servizio nel corso del 2020.

L'Oiv, in composizione monocratica, per il triennio 2018-2020, è stato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 27 febbraio 2018, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 19 aprile 2018, a decorrere dal 14 marzo 2018; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 2.232, oltre rimborsi spese. Il nuovo Oiv per il triennio 2021-2024 è stato confermato nella persona del precedente componente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 marzo 2021, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica prevista dall'art. 14 bis del d.lgs. n.150 del 2009; il compenso annuo lordo è stato rideterminato nella misura di euro 3.200, oltre rimborsi spese.

Nella seguente tabella viene riportata la dotazione organica, fissata nel d. p. c. m. 23 gennaio 2013 (88 unità, di cui 60 guardiaparco) e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2019.

Tabella 190 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2019		Consistenza al 31 dicembre 2020	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		
C 5		4		5	
C 4		7		6	
C 3				2	
C 2		10		8	
C 1	23				
B 3		12		14	
B 2		35		31	
B 1	65	7		5	
A 3					
A 2					
Totale	88	75	1	71	0

Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2020 è di 71 unità, (5 unità C5; 6 unità C4; 2 unità C3; 8 unità C2; 14 unità B3; 31 unità B2; 5 unità B1); assente il Direttore, cessato dalla carica in data 30 giugno 2020.

Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2019 si evince che: la consistenza del personale in servizio è diminuita di 4 unità a seguito della cessazione dal servizio di altrettante unità cat. B per quiescenza; si sono verificate progressioni orizzontali di carriera, formalizzate a maggio 2020¹⁹⁵.

A quest'ultimo proposito si precisa che l'Ente ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale relativo al periodo 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 29 ottobre 2020, approvato con nota del Mite del 15 febbraio 2021) e, successivamente quello relativo al triennio 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 13 luglio 2021), attualmente in fase di approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica¹⁹⁶.

¹⁹⁵ Con d.d. n. 48 del 27 febbraio 2020 sono stati approvati i bandi di selezione per l'attribuzione di n. 8 posizioni di sviluppo economico nelle cat. B e C, formalizzata con successiva d.d. n. 113 del 7 maggio 2020.

¹⁹⁶ Come evidenziato nel precedente referto, le programmazioni triennali relative ai periodi 2018-2020 e 2019-2021 deliberate dall'Ente, sono state approvate dai ministeri vigilanti rispettivamente in data 26 luglio 2018 e 2 novembre 2020.

Come già riferito nel precedente referto, il Direttore, nominato con d. m. n. 321 del 24 novembre 2017, ha rassegnato le dimissioni, a decorrere dal 1° luglio 2020; pertanto le funzioni sono state assegnate (deliberazione d'urgenza del Presidente n. 7 del 1° luglio 2020, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 15 luglio 2020), al responsabile del Servizio affari generali e comunicazione, nelle more dell'espletamento della procedura per la nomina del nuovo titolare, poi intervenuta con d.m. n. 233 del 28 maggio 2021.

In merito alla retribuzione del Direttore dimissionario, si evidenzia che, come illustrato nei precedenti referti, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 16 settembre 2019, l'Ente ha provveduto a rideterminare il trattamento economico del Direttore fissando la retribuzione di risultato, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva. Con riferimento a detta quantificazione della retribuzione di risultato, l'Ente, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel referto 2018, ha provveduto a richiedere chiarimenti ai ministeri vigilanti; il Mef con nota del 25 settembre 2020, in accoglimento dei predetti rilievi, ha asserito che tale voce stipendiale avrebbe dovuto essere commisurata al solo valore della retribuzione di posizione e non alla retribuzione complessiva in godimento, lasciando alla discrezionalità dell'Ente, la determinazione della misura percentuale, nei limiti stabiliti dal 30 al 50 per cento, compatibilmente alle risorse disponibili. Alla luce di quanto evidenziato, l'Ente ha comunicato che provvederà a recuperare, dalle retribuzioni di risultato per le annualità 2019 e 2020, allo stato attuale non ancora erogate, la differenza dell'importo non dovuto per l'annualità 2018.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, invitando il Collegio dei revisori a monitorare il corretto ed integrale adempimento da parte dell'Ente dell'azione recuperatoria.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in termini di pagamenti, operando un confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 191 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore

	2019	2020 (dal 1° gennaio al 30 giugno 2020)	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	22.030	-49,1
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	6.154	-49,4
Retribuzione di posizione parte variabile	33.193	15.378	-53,7
Retribuzione di risultato *	25.823	10.343	-59,9
Arretrati CCNL 2018-2019-2020	0	3.640	100
Totale	**114.482	57.544	-49,7

*L'Ente ha comunicato, che l'indennità di risultato per l'anno 2018, pari ad euro 36.166 (89 per cento di euro 40.635,48 relativamente al periodo febbraio-dicembre 2018) è stata corrisposta per una parte, euro 25.823, con la mensilità del mese di dicembre 2019 e la rimanente differenza con la mensilità di euro 10.343 nel mese febbraio 2020; ha precisato non è stata erogata ancora nessuna retribuzione di risultato per gli anni 2019 e 2020. ** L'Ente precisa che la componente economica *ad personam* per il periodo, dal 1° dicembre 2018 al 31 ottobre 2019, pari ad euro 9.230, che non risulta dovuta a seguito della rideterminazione del trattamento economico effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 2019, è stata recuperata con trattenuta sul cedolino del mese di dicembre 2019.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dall'Ente

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 192 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.256.330	2.240.110	-0,7
Assegni famigliari	18.988	20.290	6,9
Fondo per rinnovi contrattuali	46.127	51.224	11,0
Compensi al corpo di sorveglianza	122.604	111.182	-9,3
Compensi per incentivi e turni	240.387	232.963	-3,1
Lavoro straordinario	32.244	32.244	0,0
Compenso incentivante Direzione	12.911	54.673	323,4
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	84.031	88.960	5,9
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie	20.000	4.017	-79,9
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	2.561	1.095	-57,3
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	686.472	694.668	1,2
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	28.250	24.456	-13,4
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	8.694	4.798	-44,8
Spese per la formazione	7.413	6.450	-13,0
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	78.005	79.696	2,2
Altri interventi sociali a favore del personale	11.297	5.413	-52,1
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	16.409	16.397	-0,1
TOTALE A)	3.672.723	3.668.634	-0,1
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	78.548	18.752	-76,1
TOTALE A) + B)	3.751.271	3.687.385	-1,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	57,3	55,1	-3,8

Nel 2020 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il t.f.r. al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 3.668.634 ed è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 55,1 per cento.

Le voci che hanno registrato significative diminuzioni sono le seguenti: "indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie" (-79,9 per cento) e le connesse "indennità e rimborso spese trasporto missioni" (-57,3 per cento); risultano dimezzate le "spese corsi di formazione obbligatori per la sicurezza" (-44,8 per cento) e gli "altri interventi sociali a favore del personale" (-52,1 per cento).

Come già precisato nel precedente referto, nel capitolo "stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato", è stata inserita la retribuzione annua del Direttore prevista per il 2020 (euro 88.960), in crescita del 5,9 per cento, mentre la retribuzione di risultato è stata contabilizzata sul capitolo "compenso incentivante Direzione" (euro 54.673), in sensibile aumento rispetto al 2019, in quanto è stato contabilizzato l'importo previsto per l'anno 2020 (euro 44.330, non ancora erogati, come già precisato), oltre alla differenza dell'importo previsto a tale titolo per il 2018 (euro 10.343, impegnati a seguito di variazione di bilancio e conseguentemente erogati, soltanto a febbraio 2020).

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 19 febbraio 2020 l'accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2020, ammontante ad euro 390.484. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte, il predetto accordo contrattuale, corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori¹⁹⁷ con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; la validazione dell'Oiv data 27 aprile 2021, relativa alla *performance* 2020 approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 26 aprile 2020; le somme spettanti ai dipendenti sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 142 del 20 maggio 2021.

Si rileva, infine, che l'Ente per l'esercizio in esame ha dichiarato di non avere conferito alcun incarico di consulenza a soggetti esterni.

¹⁹⁷ A tal proposito si precisa che la certificazione della compatibilità finanziaria del contratto decentrato 2020 è stata effettuata dal Collegio dei revisori in data 22 aprile 2020, per via telematica, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 in atto; successivamente formalizzata, per motivi organizzativi, con verbale n. 172-bis.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti principali provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 29 marzo 2021); il Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 29 ottobre 2020).

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. A tal proposito si precisa, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dall'attestazione 2020 rilasciata dall'Oiv in data 1° giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2016 - 2020, adottato con d.m. del 7 luglio 2017. Con determinazione del Direttore n. 110 del 2021 è stato affidato un incarico per l'aggiornamento del suddetto piano e la consegna dell'elaborato è avvenuta in data 26 novembre 2021; nel mese di dicembre sono state richieste alcune correzioni e integrazioni al Piano (anche in relazione al d. l. 8 settembre 2021, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile") e allo stato attuale, l'Ente è in attesa di ricevere il testo revisionato da sottoporre all'approvazione del Mite.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, l'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei in corso nell'esercizio e sulle relative fonti di finanziamento, per i quali si rimanda ai precedenti referti. A ciò si aggiungono:

- la partecipazione dell'Ente al FEASR (fondo europeo agricolo di sviluppo locale) - Programma di sviluppo rurale 2014-2020- Strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta, per il quale, nel corso del 2020 è stato concesso il finanziamento di euro 106.329,

pari all'80 per cento delle spese previste (euro 132.912) e predisposto il relativo progetto esecutivo;

- l'avvio del progetto insieme al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, in vista del centenario dei due parchi, il cui finanziamento complessivo, derivante dalla quota stanziata dal Mite (euro 550.000) e dal cofinanziamento dei due Enti parco, è ripartito su quattro anni (2020-2021-2022 e 2023);
- la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito del "programma parchi per il Clima 2020"¹⁹⁸, per i quali il Mite ha assegnato all'Ente a fine 2020, un finanziamento pari ad euro 4.124.024.

Si rileva, infine, che nel corso del 2020, l'Ente ha impegnato, tramite procedure Mepa¹⁹⁹, complessivi euro 167.893, per il conferimento di incarichi professionali e acquisti di macchinari specifici nell'ambito delle attività di efficientamento energetico approvate dal Mite.

Per quanto attiene i procedimenti contenziosi attivi e passivi in atto, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura dello Stato, l'Ente ha comunicato quanto segue.

Nel mese di dicembre 2020, si è conclusa transattivamente, con conseguente archiviazione del procedimento, la diffida di pagamento, ai sensi e per i fini di cui agli artt. 2947 e 2943 c.c., trasmessa dall'Ente, tramite l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino, nei confronti della Città Metropolitana di Torino, per il mancato versamento a favore dell'Ente del contributo istituzionale previsto dalla legge n. 561 del 1947, per un importo complessivo di euro 187.919. La Città Metropolitana di Torino, ha assunto (d.d. n. 6070 del 24 dicembre 2020) il relativo

¹⁹⁸ In particolare, secondo quanto riferito dall'Ente, i progetti finanziati nell'ambito del Bando Parchi per Clima 2020 riguardano tre tipologie di intervento: -Tipologia I Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici: 1.1.1.) *Riqualificazione dei corsi d'acqua in considerazione del mantenimento dei deflussi vitali, della qualità ecologica e della continuità longitudinale in situazioni di variazioni dei regimi termo-pluviometrici attuali e futuri.* Riqualificazione di un bacino naturale di alta quota allo scopo di aumentarne la qualità ecologica e la resilienza ai cambi climatici 1.1.5) *Recupero, ristrutturazione e manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie in particolare negli ambienti collinari, attraverso la progettazione a scala di micro bacino (terrazzamenti e gradonamenti, ciglionamenti, impianti di filari a girapoggio, ecc) e interventi per il ripristino e il recupero di aree umide ove siano presenti habitat naturali e seminaturali.* Mitigazione degli effetti dei cambi climatici sulla conservazione delle zone umide d'alta quota. Azioni di ripristino e di mantenimento. - Tipologia II Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco, prioritariamente indirizzati agli edifici scolastici pubblici, e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili: a) Efficientamento energetico di n. 1 struttura nella disponibilità dell'Ente Parco b) Efficientamento energetico di n. 6 edifici comprendenti le scuole d'infanzia/elementari e/o medie nei seguenti comuni del Parco: Aymavilles, Cogne, Ceresole Reale, Locana, Ronco Canavese e Valprato Soana. - Tipologia III Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile: a) acquisto di n. 1 autobus elettrico da 50 posti a servizio di tratte che si attestano all'interno del Parco in ambiti non serviti da trasporto pubblico locale o serviti con mezzi a gasolio; b) l'acquisto di n. 2 mezzi, rispettivamente ibrido ed elettrico, da destinare a scuolabus per i comuni di Introd e Ribordone; c) acquisto di un mezzo furgonato ibrido, previa rottamazione di un mezzo a benzina euro 3, in uso al Servizio di Sorveglianza e al Servizio Scientifico dell'Ente Parco.

¹⁹⁹ In particolare, all'esito delle suddette procedure pubbliche, sono state emesse le determinazioni del Direttore f.f. n. 280 dell'8 ottobre 2020 (euro 22.610), n. 289 del 15 ottobre 2020 (euro 15.360), n. 305 del 29 ottobre 2020 (euro 48.480, pagati in corso di esercizio), n. 347 del 3 dicembre 2020 (euro 36.193) e n. 374 del 17 dicembre 2020 (euro 45.250).